

La pressa di posizione del Co.ge.pa.pi

Riforma scolastica con i titoli confusi

Ancora confusione sulla spendibilità del titolo rilasciato dai nuovi istituti tecnici targati Gelmini. Ad aumentarla ci hanno pensato, infatti, i due consigli nazionali rispettivamente di ingegneri e agrotecnici che, solo pochi giorni fa, hanno ritenuto opportuno diffondere un comunicato dai contenuti inaccettabili: «Il nuovo diploma consentirà ancora l'accesso agli albi professionali». Un «chiarimento» che, secondo le due categorie, è arrivato proprio dai dirigenti del ministero dell'istruzione. Peccato che proprio quei due dirigenti erano stati piuttosto contraddittori sulle affermazioni, tanto da ammettere che una posizione ufficiale del ministero sarebbe arrivata solo dopo la pubblicazione del regolamento in *Gazzetta Ufficiale*. E per di più solo dopo richiesta formale. I due funzionari di Viale Trastevere, infatti, in quell'occasione, hanno ribadito in maniera netta il contenuto del comunicato stampa redatto congiuntamente con il Cnpi in precedenza nel quale si sottolineava che il diploma non bastava più per esercitare una libera professione, confermando nello stesso tempo, a seguito di specifica domanda, l'obbligatorietà per i futuri diplomati di completare la formazione, ai fini dell'accesso a una professione

regolamentata, con un percorso universitario o equivalente della durata di almeno tre anni. Rispetto a questo quadro non può sfuggire a nessuno come il testo diffuso violi ogni principio di corretta informazione, dove il travisamento del fatto si confonde con la mistificazione del diritto, censurabile giuridicamente ed eticamente, tanto più perché si tratta di espressioni istituzionali relative ad esponenti di categorie professionali. E non solo perché, nel comunicato oltre a dichiarazioni attribuite a soggetti istituzionali estrapolate fuori contesto, tralasciandone strumentalmente altre di significato opposto, è stata anche allegata un'inesistente tabella di confluenze artificialmente identificata come un documento autentico della riforma Gelmini. La tabella autentica, invece, è intitolata «Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti tecnici, previsti dall'ordinamento previgente (articolo 8, comma 1)». Un travisamento volontario della legge, quindi, con un tabella riformulata e denominata arbitrariamente «Tabella delle confluenze». Ecco perché i tre consigli di geometri, periti agrari e periti industriali stanno valutando l'opportunità di azioni legali finalizzate a censurare il comportamento degli ordini firmatari del comunicato in questione.

